

Sentenza del Tribunale del 16 ottobre 2014 — Alro/Commissione(Causa T-517/12) ⁽¹⁾

(«Aiuti di Stato — Energia elettrica — Tariffe agevolate — Decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, TFUE — Ricorso di annullamento — Atto non impugnabile — Misura di aiuto eseguita integralmente, in parte, alla data della decisione e, in parte, alla data di proposizione del ricorso — Irricevibilità»)

(2014/C 421/46)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Alro SA (Slatina, Romania) (rappresentanti: C. Quigley, QC, O. Bretz, solicitor, e S. Verschuur, avvocato)

Convenuta: Commissione europea (rappresentanti: É. Gippini Fournier e T. Maxian Rusche, agenti)

Oggetto

In via principale, domanda di annullamento della decisione C (2012) 2517 def. della Commissione, del 25 aprile 2012, di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, TFUE, relativa all'aiuto di Stato SA 33624 (2012/C) (ex 2011/NN) — Romania — Tariffe agevolate di energia elettrica a favore della Alro Slatina SA, e, in subordine, domanda di annullamento della decisione C (2012) 2517 def., nella parte riguardante il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2009.

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto in quanto irricevibile.
- 2) La Alro SA è condannata alle spese.

⁽¹⁾ GU C 32 del 2.2.2013.

Sentenza del Tribunale dell'8 ottobre 2014 — Bermejo Garde/CESE(Causa T-529/12 P) ⁽¹⁾

(«Impugnazione — Funzione pubblica — Funzionari — Reclutamento — Avviso di posto vacante — Nomina a un posto di direttore — Ritiro della candidatura del ricorrente — Nomina di un altro candidato — Domande di annullamento — Annullamento in primo grado dell'avviso di posto vacante contestato per incompetenza dell'autore dell'atto — Assenza di risposta esplicita all'insieme dei motivi e degli argomenti formulati dalle parti — Principio di buona amministrazione — Irricevibilità delle conclusioni dirette ad ottenere l'annullamento delle decisioni adottate sulla base dell'avviso di posto vacante contestato — Articolo 91, paragrafo 2, dello Statuto — Domanda di risarcimento danni — Diritto ad una tutela giurisdizionale effettiva — Obbligo di motivazione da parte del Tribunale della funzione pubblica — Causa matura per la decisione — Rigetto del ricorso»)

(2014/C 421/47)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Moises Bermejo Garde (Bruxelles, Belgio) (rappresentante: L. Levi, avvocato)

Altra parte nel procedimento: Comitato economico e sociale europeo (CESE) (rappresentanti: M. Lernhart, agente, assistito da B. Wägenbaur, avvocato)

Oggetto

Impugnazione diretta all'annullamento parziale della sentenza del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (Prima Sezione) del 25 settembre 2012, Bermejo Garde/CESE (F-51/10, non ancora pubblicata nella Raccolta).

Dispositivo

- 1) *La sentenza del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (Prima Sezione) del 25 settembre 2012, Bermejo Garde/CESE (F-51/10), è annullata nella parte in cui respinge senza motivazione la domanda di risarcimento danni del ricorrente.*
- 2) *L'impugnazione è respinta quanto al resto.*
- 3) *La domanda di risarcimento danni presentata dal sig. Moises Bermejo Garde dinanzi al Tribunale della funzione pubblica è respinta.*
- 4) *Il sig. Bermejo Garde sopporterà le proprie spese relative al presente grado di giudizio.*
- 5) *Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) sopporterà le proprie spese relative sia al procedimento dinanzi al Tribunale della funzione pubblica sia al presente procedimento nonché le spese sostenute dal sig. Bermejo Garde in primo grado.*

⁽¹⁾ GU C 55 del 23.2.2013.

Sentenza del Tribunale del 9 ottobre 2014 — Bermejo Garde/CESE

(Causa T-530/12 P) ⁽¹⁾

«Impugnazione — Funzione pubblica — Funzionari — Molestie psicologiche — Attività illecite lesive degli interessi dell'Unione — Grave mancanza agli obblighi dei funzionari — Articoli 12 bis e 22 bis dello Statuto — Denuncia da parte del ricorrente — Riassegnazione a seguito di tale denuncia — Mancata adizione dell'OLAF da parte del superiore gerarchico che ha ricevuto determinate informazioni — Atto lesivo — Buona fede — Diritti della difesa — Competenza dell'autore dell'atto»

(2014/C 421/48)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Moises Bermejo Garde (Bruxelles, Belgio) (rappresentante: avv. L. Levi)

Altra parte nel procedimento: Comitato economico e sociale europeo (CESE) (rappresentanti: inizialmente G. Nijborg, successivamente U. Schwab e M. Lernhart, agenti, assistiti dall'avv. B. Wägenbaur)

Oggetto

Ricorso diretto all'annullamento della sentenza del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (Prima Sezione), del 25 settembre 2012, Bermejo Garde/CESE (F-41/10, non ancora pubblicata nella Raccolta).